



Diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino

Curia Diocesana

UFFICIO CATECHISTICO

V DOMENICA DI PASQUA - ANNO A

(At 6, 1-7; Sal 32; 1 Pt 2,4-9; Gv 14,1-12)

Viviamo in un'epoca addolorata e confusa, segnata da stravolgimenti e traumi collettivi che non risparmiano di certo nemmeno la Chiesa e i battezzati, in cammino con gli uomini e tra gli uomini. Il nostro orizzonte futuro appare oscurato da molte incognite, spesso aggravate o addirittura provocate da un sovrapporsi inarrestabile di informazioni e messaggi discordanti se non opposti tra loro. Una fitta coltre di voci e parole rumorose e difficili da decifrare, che si accumulano sui nostri smartphone, nei nostri televisori, nei nostri discorsi, creando una tale nebbia di opinioni da farci disperare a volte di poter raggiungere una qualsiasi verità. Le incognite che si prospettano davanti a noi sono inoltre di tale gravità da creare un'atmosfera di paura e mancanza di speranza tanto diffuse da apparire ormai quasi coincidenti con il buon senso comune... E proprio in questo nostro mondo, in questo nostro tempo, proprio oggi, il vangelo ci porta **una buona notizia**, più tenace di ogni altra. Una notizia che è proprio per noi. Gli apostoli vivevano l'incognita di ciò che sarebbe accaduto a Gesù e dunque a loro... Noi viviamo l'incognita di quello che potrebbe accadere al nostro mondo e quindi a tutti noi... Gesù parla oggi a noi con la stessa autorità e la stessa forza d'amore con cui parlava a loro in quell'Ultima Cena.

1. Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me (v. 1): Anche se a volte sentiamo di avere ottime ragioni per essere turbati, oggi Gesù ci ricorda che il turbamento del cuore è sempre mancanza di fede. Ciò che Gesù afferma in questo vangelo sembra troppo semplice, eppure è l'unica notizia su cui possiamo fondare davvero la nostra fede oltre ogni timore: abbiamo un Padre in cielo, che ci ha mandato proprio Lui, Gesù stesso, a dichiararci tutto il Suo amore, fino alla Croce. Aver fede quando si provano turbamento e paura significa far memoria del valore che la nostra vita ha agli occhi del Padre e del Figlio: la vita stessa di Gesù. Per questo con il ritornello del Salmo di oggi possiamo invocare: *Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo*. Una speranza piena di fiducia nella fedeltà di Dio, fondata sulla Croce gloriosa del nostro Signore Risorto.

2. «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto» (v. 6): Il Figlio ha donato la sua vita per condurci al Padre. Afferma oggi la II lettera di Pietro che è lui che ci *ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa*. Averlo conosciuto davvero significa conoscere anche il Padre. E poiché sa che per noi queste possono restare parole vuote, per quanto affascinanti, ci offre le "coordinate" per comprendere se lo conosciamo davvero: Cristo è via/verità/vita. Chi lo conosce davvero persevera in una Via di conversione continua per avvicinarsi progressivamente all'unica Verità piena, che esiste ed ha sempre a che fare con la Vita, verso l'infinito amore del Padre. Chi si è seduto sulle false certezze della propria presunta "giustizia" e non cammina, oppure lo fa su strade di menzogna (riconoscibilissime per il loro ineluttabile legame con la morte), forse del vero volto del Figlio, e dunque del Padre, non ha mai fatto reale esperienza. La buona notizia, per tutti noi, è che Gesù è risorto proprio per immergerci nello Spirito di Verità e di Vita, l'eterno dinamismo di Dio che può spingerci fuori da ogni menzogna e da ogni morte. C'è solo da invocarlo con cuore sincero e accoglierlo in noi, sul serio.

Per la riflessione:

Quale turbamento mi rattrista al punto da riuscire a volte a farmi dimenticare la buona notizia dell'amore di Dio espressa nel Vangelo? Ho già fatto esperienza nella mia storia che la verità, che è Gesù, mi ha reso libero e mi ha saputo guidare, oltre ogni previsione, in un cammino di vita piena?